

Martinsicuro. Carabinieri: giudice applica il codice rosso, arrestato un uomo



Carabinieri

Era stanca dei reiterati comportamenti prevaricatori del suo compagno violento, nonché il timore per la propria incolumità ed alla fine aveva deciso di raccontare tutto ai Carabinieri della Stazione di Martinsicuro che hanno raccolto dettagliatamente la denuncia. Dal racconto fiume, infatti, era emerso che in una circostanza a fine agosto scorso, incontrandola sotto casa, non aveva esitato a minacciarla apertamente di morte, ingiuriandola e colpendola prima con una manata sulla testa e poi con sonori schiaffi al viso ed una testata al volto che le cagionava politraumi ed ecchimosi varie sugli arti superiori ed in corrispondenza del naso ed un trauma cranico minore. Le lesioni erano state giudicate guaribile dai sanitari del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di San Benedetto del Tronto in gg. 10. Una volta raccolta la denuncia e le testimonianze, i militari avevano inviato un dettagliato rapporto al Sostituto Procuratore del Tribunale di Teramo - *Dott.ssa Greta Aloisi* - che aveva inoltrata la richiesta al G.I.P.. Il Dott. Roberto Veneziano, esaminata la richiesta e gli atti raccolti dai Carabinieri di Martinsicuro, in applicazione del c.d. **Codice Rosso** previsto per il reato di atti persecutori, emetteva così il provvedimento restrittivo degli arresti domiciliari, poiché ricorreva l'aggravante di aver commesso i fatti nei confronti di una persona con la quale era stato legato sentimentalmente e in un periodo infra quinquennale. L'uomo, nel pomeriggio di ieri, è stato quindi rintracciato, dopo la notifica del provvedimento stesso, è stato messo agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico.